

LA REGINA DI SABA C'ERA DAVVERO AL TEMPO DI SALOMONE

La nuova strada che, scendendo dagli altipiani, collega Sana'a a Marib, l'antica «Mariaba» capitale del regno di Saba, è la via più rapida per raggiungere il deserto, nello Yemen nordorientale.

In questa regione dello Yemen nordorientale fiorirono due antiche civiltà preislamiche, quella dei Sabei e quella da considerarsi posteriore, dei Minei, delle quali è ancora noto molto poco, ma che ebbero un ruolo importante nelle vicende dell'Arabia meridionale durante il primo millennio avanti Cristo.

È dall'87 che la Missione Archeologica italiana dell'ISMEO (Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente) di Roma ha intrapreso uno scavo nella città sabea di Yabà, a sud di Marib, dove sono stati rinvenuti alcuni cocci iscritti, trovati in precisi contesti, che sembrano rialzare il periodo d'uso della scrittura sabea all'inizio del primo millennio avanti Cristo.

È in questo contesto che la famosa «leggenda» della regina di Saba, in seguito agli scavi degli archeologi italiani, ha trovato riferimenti storici precisi.

Alessandro de Maigret, archeologo dell'Istituto Orientale di Napoli, dirige la missione. Dice de Maigret:

«Il problema è semplice e nello stesso

tempo complicato. La Bibbia parla della regina di Saba che incontrò re Salomone e il regno di Salomone è datato con certezza intorno al 950 avanti Cristo. L'esistenza della regina è un fatto secondo me storico, che è sempre stato negato semplicemente perché si è sempre detto che queste genti sudarabiche, Sabei e Minei, vissero in un periodo molto successivo al 950 avanti Cristo. L'equivoco partiva dalle iscrizioni. Si diceva che la grafia sudarabica derivava dal greco e che quindi era molto posteriore.

«Invece - continua de Maigret - dagli scavi che abbiamo condotto nella città di Yabà, trenta chilometri a Sud di Marib, sono emerse ceramiche sabea iscritte che, datate con metodi scientifici vanno indietro fino al secondo millennio avanti Cristo. Quindi la scrittura sudarabica è antichissima e non deriva affatto dal greco, ma trova la sua origine in qualche lingua più antica. Conseguentemente noi abbiamo dimostrato che la regina di Saba poteva benissimo esistere nel periodo di Salomone. Trovare poi la documentazione archeologica della sua esistenza è un'altra questione, certamente molto difficile».

Massimo Spanpani

(*CORRIERE DELLA SERA*, 15.9.1992)

